



COMUNE DI CINISI

PROVINCIA DI PALERMO

III° Settore – Urbanistica e Lavori pubblici
Ripartizione LL.PP.

**PERIZIA PER I LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE OPERE
DI URBANIZZAZIONE PRIMARIE NELLA ZONA COMMERCIALE
IN C.DA SAN GIOVANNI” –**

- IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PERIZIA	€. 178.000,00
- di cui:	
a) Importo dei lavori a base asta	€. 151.811,21
b) Oneri per la sicurezza	€. 4.695,19

Allegati:

- *Tav. 1 - Relazione tecnica-illustrativa;*
- *Tav. 2 – Inquadramento Territoriale e planimetrie;*
- *Tav. 3 – Computo metrico-estimativo;*
- *Tav. 4 – Elenco dei prezzi unitari;*
- *Tav. 5 – Capitolato Speciale d’Appalto;*
- *Tav. 6 – Piano di sicurezza e coordinamento;*

Cinisi, li..... 15 SET. 2014.....

IL TECNICO INCARICATO
Geom. *Evola Vincenzo*

VISTO DI APPROVAZIONE:

IL R.U.P.
Arch. *Giulio Salvatore*

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 67^o - Numero 13

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 15 marzo 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-B, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 27 febbraio 2013.

Nuovo prezzo unico regionale per i lavori pubblici.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 27 febbraio 2013.

Nuovo prezzario unico regionale per i lavori pubblici.

L'ASSESSORE
PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 12 del 5 dicembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 16 del 3 agosto 2010 art. 5;

Vista la legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011;

Visto, in particolare, l'art. 10 della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 secondo cui il prezzario unico regionale per i lavori pubblici è adottato con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, ad esso si attengono gli enti di cui all'articolo 2 della sopracitata legge per la realizzazione dei lavori di loro competenza;

Visto l'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione siciliana del 31 gennaio 2012, n. 13: "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12. Titolo I - Capo I Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni", con cui sono definiti gli ambiti di applicazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, esplicitando le procedure per la definizione dei prezzi delle voci di capitolato;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana del 9 luglio 2012, n. 535 che individua i "Criteri generali per la formazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 30 luglio 2012, n. 2241, con cui è costituita la Commissione ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, richiamata dal comma 3 lettera b) dell'articolo 4 della legge regionale del 12 luglio 2011, n. 12;

Visto il verbale di riunione dell'8 ottobre 2012 della Commissione, ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, in cui viene espresso parere favorevole all'approvazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici predisposto dall'area 8 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti così come previsto dalla normativa vigente;

Visto il verbale di riunione del 4 dicembre 2012 della Commissione, ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, in cui vengono approvate le integrazioni al Prezzario unico regionale per i lavori pubblici, già esitato favorevolmente nella riunione della Commissione dell'8 ottobre 2012, predisposte dall'area 8 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Considerato che il prezzario unico regionale per i lavori pubblici approvato favorevolmente dalla citata Commissione, è conforme a quanto previsto dai "Criteri generali per la formazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici";

Ritenuto di dover procedere, per tutto quanto sopra riportato, all'adozione del provvedimento assessoriale consequenziale;

Decreta:

Art. 1

È adottato, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011 e dell'art. 24 del decreto del Presidente della Regione siciliana del 31 gennaio 2012, n. 13, il prezzario unico regionale per i lavori pubblici nel testo allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante, predisposto dall'area 8 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, esitato favorevolmente dalla Commissione ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2013.

BARTOLOTTA

Allegato

PREMESSE ED AVVERTENZE

Il Prezzario unico regionale per i lavori pubblici è stato esitato dal Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, Area 8, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale del 12 luglio 2011 n. 12 e dell'art. 24 del decreto del Presidente della Regione siciliana del 31 gennaio 2012, n. 13, secondo le disposizioni previste nel decreto del Presidente della Regione siciliana del 9 luglio 2012, n. 535 che individua i "Criteri generali per la formazione del prezzario unico regionale per i lavori pubblici", a seguito dell'approvazione da parte della Commissione consultiva ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007 richiamata dal comma 3 lettera b) dell'articolo 4 della legge regionale del 12 luglio 2011 n. 12, costituita con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità del 30 luglio 2012, n. 2241.

Al Prezzario si attengono gli enti di cui all'articolo 2 della predetta legge per la realizzazione dei lavori di loro competenza da eseguirsi nell'intero territorio regionale, ed è costituito da voci di capitolato per opere finite e/o forniture, il cui costo è comprensivo di tutte le fasi lavorative necessarie per la definizione dell'opera completa e realizzata a perfetta regola d'arte.

Il Prezzario è stato redatto tenendo conto delle variazioni dei costi elementari intervenute dall'ultima pubblicazione. Esso è stato esitato favorevolmente dalla Commissione ex art. 2 della legge regionale n. 20 del 21 agosto 2007, nelle sedute dell'8 ottobre 2012 e del 4 dicembre 2012.

Il Prezzario riporta le quotazioni dei materiali di fornitura e delle opere compiute riferiti agli ultimi listini pubblicati e a valutazioni specifiche di mercato corrente. Le quotazioni sono indicate in Euro e sono affiancate dall'incidenza della mano d'opera in percentuale sul prezzo in elenco, calcolata scorpendo l'aliquota dell'utile d'impresa e delle spese generali.

Tutti i prezzi inseriti nel Prezzario sono comprensivi di spese generali nella misura del 13,64% e utile di impresa nella misura del 10%, per un totale del 25%. Fa eccezione il capitolo 23 relativo agli oneri o costi per la sicurezza, per i quali i relativi prezzi sono valutati al netto dell'utile di impresa in quanto non vanno soggetti a ribasso al momento della gara.

I prezzi riportati si devono intendere come informativi e medi, per forniture e lavori da eseguirsi con normale grado di difficoltà, e corrispondono alle quotazioni di mercato per nuove costruzioni di media entità, per lavori di ristrutturazione per un intero stabile, e per lavori di manutenzione e/o restauro di media entità. Nel caso di opere di restauro di edifici monumentali, il progettista dovrà tenere conto

della specificità degli interventi, per la perfetta conservazione dei beni artistici ed architettonici, anche predisponendo apposite analisi giustificative tenendo in considerazione quanto pubblicato sul Prezzario per le voci comuni.

Sarà facoltà dei progettisti e/o dei direttori dei lavori, e sotto la loro diretta responsabilità, formulare nuovi prezzi, desunti da regolari e dettagliate analisi che terranno conto delle specifiche situazioni, così come peraltro previsto dall'art. 32 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 nel suo testo coordinato con il D.L. n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Per interventi da eseguire nelle isole minori, i prezzi del Prezzario potranno essere maggiorati fino a una percentuale massima del 30%, variabile a seconda delle categorie di lavoro che si dovranno realizzare, individuata dal progettista in fase di progettazione, ad esclusione di quelle voci in cui è specificamente indicato.

Gli oneri di sicurezza non sono inclusi nelle singole voci, e comprendono ponteggi, attrezzature, opere provvisorie, opere di protezione, nonché le spese di adeguamento del cantiere in osservanza ed ai sensi dell'allegato XV, punto 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (dispositivi di protezione individuale, baraccamenti, impianto di manutenzione e illuminazione del cantiere ecc.); detti oneri non comprendono altresì gli apprestamenti e le misure preventive e protettive espressamente previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove redatto, ai sensi della normativa vigente in materia. Ogni altra opera provvisoria prevista nel Piano di sicurezza non dovrà tenere conto dell'aliquota di utile di impresa in quanto non soggetta a ribasso d'asta in fase di gara.

Nella determinazione dei singoli prezzi, validi per i lavori da eseguirsi nell'intero territorio regionale, si è tenuto conto dell'incidenza

degli elementi (materiali, noli, trasporti, manodopera) che intervengono nella formazione del prezzo delle singole categorie di lavoro. Detti prezzi rispecchiano la situazione di mercato emersa sulla base dei dati acquisiti a seguito delle indagini condotte nelle più rappresentative località della Sicilia, e devono ritenersi validi per opere che riguardano le nuove costruzioni. Per quanto concerne invece le opere di ristrutturazione si applicano i prezzi inseriti nel capitolo 21.

I prezzi pubblicati comprendono tutti gli oneri indicati nelle voci per dare l'opera compiuta e si riferiscono ai lavori eseguiti con l'impiego di materiali di ottima qualità che s'intendono corredati dei marchi, delle attestazioni di conformità e delle certificazioni di qualità richieste, necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Non sono compresi nei prezzi gli oneri per gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie finalizzate all'accettazione dei materiali e delle singole lavorazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Capitolato generale d'appalto di cui al D.M. 19 aprile 2000, n. 145, in quanto, ai sensi degli articoli 16 e 178 del Regolamento di cui al D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 nel suo testo coordinato con il D.L. n. 12 aprile 2006, n. 163, i relativi oneri vanno inseriti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda i costi per le analisi e gli accertamenti di laboratorio esiste l'apposita sezione nel capitolo 20 del presente Prezzario ove sono indicati i costi delle prove in sito, i costi delle prove di laboratorio - previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" [cap. 7 (art. 7.2.2) e cap. 11] - che devono essere eseguite dai laboratori ufficiali o dai laboratori in concessione ai sensi della normativa vigente. I prezzi unitari di detto capitolo sono comprensivi degli oneri di certificazione e di redazione del rapporto di prova. In ogni voce è indicato il relativo riferimento identificativo della prova secondo le norme vigenti.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE REGIONALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

6.1.4 Conglomerato bituminoso del tipo chiuso per strato di collegamento (binder), di pavimentazioni stradali in ambito extraurbano (strade di categoria A, B, C, D e F extraurbana del CdS), in ambito urbano (strade di categoria E e F urbana del CdS), confezionata caldo in centrale con bitume puro (del tipo 50/70 o 70/100 con IP compreso tra -1,2 e + 1,2) e aggregato lapideo proveniente dalla frantumazione di rocce di qualsiasi natura petrografica, purché rispondente ai requisiti di accettazione riportati nella Tabella 5 Traffico Tipo M e P (extraurbana) e nella Tabella 5 Traffico Tipo M (urbana), della norma C.N.R. B.U. n.° 139/1992. La granulometria dell'aggregato lapideo deve rientrare nel fuso granulometrico per strati di collegamento previsto dal "Catalogo delle Pavimentazioni Stradali" CNR 1993. La percentuale di bitume sarà compresa all'incirca tra il 4 - 5,5 %. In ogni caso il dosaggio in bitume e l'assortimento granulometrico ottimali devono essere determinati mediante metodo Marshall. Nel corso dello studio Marshall la miscela ottimale dovrà presentare le seguenti caratteristiche: stabilità non inferiore a 1000 kg, rigidità non inferiore a 300 kg/mm e vuoti residui sui campioni compresi tra 3 e 7 %. Il prezzo di applicazione prevede la preparazione della superficie di stesa, la predisposizione dei giunti di strisciata e lo spandimento di mano di ancoraggio con emulsione bituminosa cationica a rapida rottura (con dosaggio di bitume residuo pari a 0,35-0,40 kg/m²), la stesa del conglomerato mediante vibrofinitrice, le cui dimensioni minime permettano interventi in strade di larghezza non inferiore a 3 m, ed il costipamento dello stesso con rullo tandem vibrante, fino a dare lo strato finito a perfetta regola d'arte, privo di sgranamenti e difetti visivi dovuti a segregazione degli inerti, ben regolare (scostamenti della superficie rispetto al regolo di 4 m inferiori a 1,0 cm in qualsiasi direzione). La densità in opera dovrà risultare non inferiore al 98% di quella determinata nello studio Marshall.

1) per strade in ambito extraurbano

- per ogni m² e per ogni cm di spessore

€ 1,55 2%

2) per strade in ambito urbano

- per ogni m² e per ogni cm di spessore

€ 1,70 5%

6.1.5 Conglomerato bituminoso chiuso per strato di usura di pavimentazioni stradali in ambito extraurbano (strade di categoria A, B, C, D e F extraurbana del CdS), in ambito urbano (strade di categoria E e F urbana del CdS), confezionato a caldo in centrale con bitume puro (del tipo 50/70 o 70/100 con IP compreso tra -1,2 e + 1,2) e aggregato lapideo proveniente dalla frantumazione di rocce di qualsiasi natura petrografica, purché rispondente ai requisiti di accettazione riportati nella Tabella 6 Traffico Tipo M e P (extraurbana) e nella Tabella 6 Traffico Tipo L (urbana), della norma C.N.R. B.U. n.° 139/1992. La granulometria dell'aggregato lapideo deve rientrare nel fuso granulometrico per strati di usura previsto dal "Catalogo delle Pavimentazioni Stradali" CNR 1993. La percentuale di bitume sarà compresa all'incirca tra il 5,5 - 6 %. In ogni caso il dosaggio in bitume e l'assortimento granulometrico ottimali devono essere determinati mediante metodo Marshall. Nel caso di studio Marshall la miscela ottimale dovrà presentare, le seguenti caratteristiche: stabilità non inferiore a 1000 kg, rigidità non inferiore a 300 kg/mm e vuoti residui sui campioni compresi tra 3 e 6 %. Il prezzo di applicazione prevede la preparazione della superficie di stesa, la predisposizione dei giunti di strisciata e lo spandimento di mano di ancoraggio con emulsione bituminosa cationica a rapida rottura (dosaggio di bitume residuo pari a 0,30-0,35 kg/m²), la stesa del conglomerato mediante vibrofinitrice, le cui dimensioni minime permettano interventi in strade di larghezza non inferiore a 3 m, ed il costipamento dello stesso con rullo tandem vibrante, fino a dare lo strato finito a perfetta regola d'arte, privo di sgranamenti e difetti visivi dovuti a segregazione degli inerti, ben regolare

Incidenza %
manodopera

(scostamenti della superficie rispetto al regolo di 4 m inferiori a 1,0 cm in qualsiasi direzione per le strade extraurbane) (scostamenti della superficie rispetto al regolo di 4 m inferiori a 0,5 cm in qualsiasi direzione per le strade urbane). La densità in opera dovrà risultare non inferiore al 97% di quella determinata nello studio Marshall.

1) per strade in ambito extraurbano			
- per ogni m ² e per ogni cm di spessore	€	1,90	3%
2) per strade in ambito urbano			
- per ogni m ² e per ogni cm di spessore	€	2,07	5%

6.2 PAVIMENTAZIONI

6.2.1	Pavimentazione in bolognato formato con bolognini di natura calcarea (calcare bianco) o quarzarenitica conforme alle norme UNI EN 1342/2003 con resistenza a compressione non inferiore a 75 N/mm ² delle dimensioni minime di 15x20 cm a correre e dello spessore non inferiore a 10 cm, disposti o in senso normale all'asse stradale o a spina di pesce, posti in opera con malta cementizia su idoneo sottofondo da compensarsi a parte, compreso ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.	al m ² €	91,70	23%
6.2.2	Pavimentazione con mattonelle d'asfalto, rettangolari o ad onda, pressate su idoneo massetto di calcestruzzo cementizio di idoneo spessore da compensarsi a parte, poste in opera su letto di malta cementizia a secco dosata a 400 kg di cemento per metro cubo di sabbia, compresi i necessari innaffiamenti per dare consistenza al letto di malta e la successiva boiacatura, con cemento puro, e compreso ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.			
	<u>per le province di AG-CL-CT-EN-ME-PA-SR-TP</u>			
	1) spessore 2 cm	al m ² €	30,20	38%
	2) spessore 3 cm	al m ² €	33,60	34%
	3) spessore 4 cm	al m ² €	36,90	31%
	4) spessore 5 cm	al m ² €	40,30	29%
	<u>Per la provincia di RG</u>			
	5) spessore 2 cm	al m ² €	27,00	43%
	6) spessore 3 cm	al m ² €	29,30	39%
	7) spessore 4 cm	al m ² €	31,70	36%
	8) spessore 5 cm	al m ² €	34,00	34%
6.2.3	Pavimentazione con mattonelle d'asfalto di colore rosso o giallo, rettangolari o ad onda, pressate su idoneo massetto di calcestruzzo cementizio di idoneo spessore da compensarsi a parte, poste in opera su letto di malta cementizia a secco dosata a 400 kg di cemento per metro cubo di sabbia, compresi i necessari innaffiamenti per dare consistenza al letto di malta e la successiva boiacatura, con cemento puro, e compreso ogni altro onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.			
	<u>Per le province di AG-CL-CT-EN-ME-PA-SR-TP</u>			
	1) spessore 2 cm	al m ² €	32,20	36%
	2) spessore 3 cm	al m ² €	35,50	32%
	3) spessore 4 cm	al m ² €	36,90	31%
	4) spessore 5 cm	al m ² €	40,30	29%